

## Nel 2025 l'industria italiana del bene strumentale non recupererà il terreno perduto

**Pubblicato:** Mercoledì 18 Dicembre 2024



Il 2024 si chiude con una nota dolente per **l'industria italiana costruttrice di beni strumentali**. Secondo i dati forniti dal Gruppo statistiche di **Federmacchine**, il **fatturato complessivo del settore subirà una flessione del 7,8%** rispetto all'anno precedente, attestandosi a **52.207 milioni di euro**. Un **calo che si riflette sia sul mercato interno**, dove la domanda è scesa in modo marcato, sia **sull'export**, rallentato dalle difficoltà geopolitiche e dal clima economico internazionale incerto.

### **Il peso della crisi sul 2024**

Le esportazioni, pilastro del settore, vedranno una contrazione del 3,9%, fermandosi a 36.213 milioni di euro. Tra i principali mercati di destinazione, solo gli Stati Uniti mostrano una crescita (+3,8%), mentre **Germania, Francia e Cina registrano cali**. Sul fronte **interno** pesa una domanda domestica che **crolla del 17,4%**, scendendo a 25.239 milioni di euro.

**Bruno Bettelli**, presidente di **Federmacchine**, non nasconde la sua preoccupazione: «L'instabilità geopolitica e la debolezza della domanda interna hanno inciso profondamente sui risultati. La situazione della Germania, tradizionale traino dell'economia europea, e la crisi dell'auto aggiungono ulteriore pressione al nostro comparto».

### **Ripresa nel 2025, ma con cautela**

Le previsioni per il 2025 indicano un **leggero miglioramento**: il fatturato dovrebbe salire a **53.255**

**milioni di euro (+2%)**, grazie a una ripresa della domanda interna (+4,3%) e un **aumento del 5% delle consegne dei costruttori italiani**. Tuttavia, l'export rimarrà sostanzialmente stabile (+0,7%), segno che le incertezze internazionali continueranno a pesare.

Bettelli sottolinea la necessità di strategie di internazionalizzazione più incisive: «La seconda edizione dello studio **Ingenium**, che presenteremo all'inizio del 2025, sarà fondamentale per individuare nuove opportunità di crescita sui mercati internazionali. È urgente rafforzare il nostro posizionamento globale».

### **Il ruolo delle politiche nazionali**

Sul piano interno, il presidente di Federmacchine richiama l'attenzione sul **perfezionamento di Transizione 5.0**, anche nella Legge di Bilancio in discussione: «L'innovazione dell'industria manifatturiera passa attraverso investimenti in nuovi macchinari. Speriamo che queste misure possano dare un nuovo slancio alla domanda interna».

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)